

ALLA SCOPERTA DEI MERAVIGLIOSI LUOGHI NEL TERRITORIO LOCALE

SOLIGO : passeggiata storica, artistica e paesaggistica accompagnati dal Prof. Spironelli Raffaello.



CHIESA di S.TA MARIA DEI BROI

Camminando tra le vie di **Farra di Soligo**, non è facile poter scorgere la chiesa di Santa Maria dei Broi. L'edificio è di piccole dimensioni e colpisce per la presenza di un campanile molto possente, austero e tozzo, privo di cuspidi, che richiama la probabile primitiva funzione di torre difensiva. Tracce di affreschi sulla facciata hanno permesso di riscoprire, anche al suo interno, una decorazione pittorica assai antica, e delle iconografie significative, di non facile lettura e interpretazione.

Sulla parete della facciata si intravedono, seppur rovinati e sbiaditi, affreschi trecenteschi che raffigurano **Santa Caterina di Alessandria**, una presunta **Santa Maddalena**, **San Giacomo Maggiore** e **San Giovanni Battista**. Oltrepassando la soglia, quella che fino a pochi anni fa appariva come un'aula dalle pareti nude, oggi si mostra magnificamente decorata con affreschi del primo Trecento, venuti alla luce sotto uno spesso strato di intonaco, che per secoli aveva celato il tesoro d'arte nascosto in questo oratorio.



CHIESA DI S.TA MARIA NOVA

Nell'abitato di Soligo, al centro di un crocicchio, appare al passante ignaro di tanta bellezza e storie nascoste, **una piccola chiesetta, poco più di un sacello, apparentemente anonima e di poco interesse**, un po' come molti altri luoghi sacri che nei secoli hanno perduto la loro identità e il loro contesto originario. E invece la chiesa di Santa Maria Nova è un insieme di cultura, religiosità, arte, storia, vita pubblica e vita privata. Le vicende dell'edificazione della chiesa sono intrecciate con la storia di un ramo di una famiglia dal nome altisonante e fondamentale per la Marca Trevigiana: i Da Camino. Eretto verso la metà del Trecento, completamente finanziato e voluto da **Rizzardo da Soligo**, figlio di **Giacomo Da Camino** che era fratellastro dei più celebri **Rizzardo IV** e **Gaia**, l'edificio sacro aveva funzione di cappella di famiglia, voluta dal suo fondatore forse per uno scopo devozionale, oppure per manifestare il prestigio della casata, o ancora per potersi assicurare celebrazioni eucaristiche che garantissero la salvezza delle anime propria e dei familiari, in un periodo molto travagliato a causa della peste del 1348. Passando all'interno della chiesa, il visitatore è incuriosito sicuramente dalla ricca decorazione ad affresco che occupa quasi interamente le pareti: figure di santi si susseguono una accanto all'altra, in una splendida teoria che trasuda devozione, ma che immerge anche l'osservatore nella storia e nel costume di quell'epoca che si colloca tra il medioevo e gli albori del rinascimento.

PROGRAMMA:

AGGREGAZIONE PARTECIPANTI PRESSO CENTRO SOCIALE ALLE ORE 14,30 – PROSEGUIMENTO CON MEZZI PROPRI FINO ALLA 1^ CHIESA IN VIA CAL DELLA MADONNA 10 - FARRA DI SOLIGO – parcheggio e incontro con il prof. Spironelli.

INIZIO VISITA ORE 15,00 – QUOTA DI PARTECIPAZIONE : € 5,00

L'INIZIATIVA SARA ATTUABILE CON NUMERO MINIMO DI 20 PERSONE.

IN CASO DI MALTEMPO L'USCITA SARA' RINVIATA A DATA DA DESTINARSI.

ADESIONI ENTRO IL 13.06.2024 INVIANDO UN Msg WHATSAPP AL NR. 3278180769